

Economia

DOPO IL RIALZO DEI PREZZI A SETTEMBRE E IL CASO DEUTSCHE BANK

Guadagnare in Borsa con l'inflazione

Dalle azioni si può strappare il 5%, bene i Pac. Ma ora bisogna saper selezionare

Ennio Montagnani

Dopo un lungo periodo di assenza, a settembre l'inflazione è tornata a fare capolino anche in Italia. (+0,1%). Non è tanto ma visto che in Europa si viaggia a +0,4% e che in Germania si intravede un'accelerazione (+0,7%), i prezzi al consumo potrebbero aver imboccato la strada del rialzo sulla scia del target della Bce (2%). Obiettivo che potrebbe essere agevolato dal pre-accordo dell'Opec per ridurre la produzione di petrolio. L'incertezza però in Borsa rimane alta, soprattutto dopo che il caso Deutsche Bank ha confermato quanto il settore bancario europeo (-23% da inizio anno in Borsa), sia fragile. Ecco allora come investire fino alle elezioni presidenziali americane dell'8 novembre.

AZIONI, BENE TECNOLOGIA E SALUTE

Chi punta sulle azioni può strappare un rendimento del 5% nell'arco di sei mesi. Poiché l'incertezza è massima (se andasse tutto storto la perdita potrebbe toccare il -10%) è però bene ridurre il peso delle azioni in portafoglio, alleggerendo l'esposizione a Europa e Giappone. Se però è attivo un Pac azionario, occorre continuare i versamenti proprio per sfruttare le oscillazioni di Bor-

RENDIMENTO DEI TITOLI DI STATO A 10 ANNI

Australia	1,90%
Stati Uniti	1,59%
ITALIA	1,18%
Spagna	0,98%
Gran Bretagna	0,74%
Francia	0,18%
Giappone	-0,10%
Germania	-0,12%
Svizzera	-0,60%



sa. Quanto ai settori, vale la pena mantenere i titoli tecnologici che stanno beneficiando dei buoni risultati di bilancio e delle fusioni in corso. Da mantenere poi il settore farmaceutico, un po' «caro» ma con tassi di crescita sui ricavi superiori alla media. Interessanti anche gli industriali, a patto però di saper scegliere (quindi meglio affidarsi a un buon fondo a gestione attiva), e le costruzioni. Da tenere d'occhio poi il settore delle dc, mentre sono da sottopesare settori come utilities e alimentari,

perché diventati cari. Infine, occorre molta prudenza prima di puntare su titoli bancari o assicurativi, oggi «prede» della speculazione.

BOND HIGH-YIELD, MA CON I FONDI

Dalle obbligazioni si può strappare un rendimento del 2%, sempre guardando da qui a marzo (-4% la perdita potenziale massima). Guardando all'Eurozona, il consiglio è di mantenere in portafoglio Bot e Btp; mentre andrebbero venduti quelli tedeschi così

da stare alla larga da tutte le emissioni che danno un rendimento negativo. Il rialzo di 2 settimane fa dei tassi a lungo termine (con il bund decennale ritornato a rendimento positivo) è la conferma che il minimo dei tassi negativi è stato raggiunto. Quanto ai bond societari, malgrado non si vedono grandi margini di guadagno tre le emissioni potenzialmente grade, l'indicazione è di mantenere in portafoglio etf e fondi corporate bond euro ma non aumentarne il peso. Da evitare comunque il fai-da-te facen-

do trading sulle singole emissioni. Interessanti invece le obbligazioni high yield (sia in area euro sia dollaro), ma è bene avvicinarsi con i fondi così da limitare il rischio di inciampare in qualche crac, soprattutto tra gli energetici Usa. Da valutare infine i titoli «inflation linked»: hanno valutazioni non eccessive e nel caso l'inflazione si riaccenda con forza, potrebbero dare ottimi rendimenti. Da valutare infine, ma senza esagerare (10-20% in portafoglio) i fondi obbligazionari Paesi emergenti.

VALUTE E ORO DOMANO IL RISCHIO

Una quota strutturale del 30% in titoli in valuta estera è la minima consigliata (si potrebbe arrivare addirittura fino al 50%) puntando su dollaro Usd, sul dollaro australiano, sullo yen giapponese, sul renminbi cinese (che è entrato a far parte del paniere delle valute dell'Fmi) e sulle monete dei paesi emergenti (tramite etf o fondo monetario valute emergenti). Il rendimento potrebbe arrivare al 3%. E un altro 5% di guadagno potrebbe arrivare dall'oro (-5% la perdita massima stimabile in sei mesi): un 5% in portafoglio, tramite etf, permette di diversificare i rischi e di avere una copertura sia contro l'inflazione che in caso di turbolenze di mercato.

Estratto dei patto parasociali ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti")

LVEN, HOLDING S.R.L.

Ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Emittenti, premesso che:

(i) in data 1° giugno 2016, il Dott. Luigi Capello, nato a Roma, il 14 luglio 1960, Codice Fiscale CPLELGI60L1414501P ("LC"), la Dott.ssa Myung Ja Kwon, nata a Kwangju (Giappone), il 15 novembre 1961, Codice Fiscale KWNMMG6155219V ("MKJ"), il Dott. Giovanni Gazzola, nato a Roma, il 9 gennaio 1961, Codice Fiscale GZZGNNG109H5101E ("GG"), e la società Meta Group S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale in Roma, Viale Umberto I°/Terzo, n. 114, Codice Fiscale CRLVLS061501Z ("VC"), il Dott. Marco Stefano Caracciolo, nato a Roma l'8 luglio 1955, Codice Fiscale CRCMCS51081011 ("MSC"), il Dott. Giovanni Carrara, nato a Massa, il 16 luglio 1957, Codice Fiscale CRRGNNS71040251 ("GCA"), il Dott. Giuseppe Colombo Fondrieschi, nato a Desenzano del Garda, il 25 luglio 1955, Codice Fiscale CMLNCG55125D284P ("GCF"), il Dott. Davide Rimoldi, nato a Milano, il 3 settembre 1966, Codice Fiscale RMLDLD8660931205C ("DR"), (COPI, VC, MSC, GCA, GCF, DR, indicati, collettivamente, come gli "Investitori", e singolarmente, anche come "Investitore"; nonché, di seguito, i Soci Fondatori e gli Investitori tutti collettivamente indicati come "Soci"), e singolarmente, come "Socio", un contratto di investimento disciplinato dalla legge italiana (il "Contratto"), (ii) il Contratto prevedeva, in favore del Socio Fondatore di convocare un'assemblea di LVEN entro il 10 giugno 2016 per deliberare un aumento di capitale a pagamento, in forma scindibile sino a massimo Euro 2.200.000,00, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2016, da offrire ai Soci Fondatori stessi, agli Investitori, nonché a terzi non ancora identificati ("Aumento di Capitale"), (iii) l'Aumento di Capitale è stato deliberato dall'assemblea di LVEN il 1° giugno 2016 e, in pari data, LC, MKJ, GCF hanno sottoscritto la quota dell'Aumento di Capitale di loro spettanza per complessivi Euro 620.000,00, mentre gli Investitori hanno provveduto all'integrale sottoscrizione della quota parte di Aumento di Capitale loro riservata entro il 6 giugno 2016, per complessivi Euro 1.050.000,00 ("Operazione"), (iv) i Soci, al fine di stabilizzare la compagnia sociale e garantire la continuità dell'Operazione nel periodo successivo alla conclusione del Contratto, hanno incluso, agli art. 3 a 9 del Contratto stesso, alcune pattuizioni aventi valore di patto parasociale, e, pertanto, rilevanti ai sensi dell'art. 122, quarto comma, lett. b) e lett. c) del TUF (le "Previsioni Parasociali"), (v) le Previsioni Parasociali, aventi ad oggetto la quota di LVEN, società che detiene, in Italia, il 67,77% degli azioni, pari al 41,47% dell'emittenza Lventare Group S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Roma, via Marsala, n. 29 H-I, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01932500026, quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e tenuto da Borsa Italiana S.p.A., con capitale sociale di Euro 6.425.392,00, suddiviso in n. 17.711.120 azioni ordinarie senza valore nominale, tutte rappresentate dalla medesima frazione di capitale, sono state pubblicate in data 3 giugno 2016, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, con estratto sul quotidiano 3 giugno 2016, disponibile nella sezione "Investor Relations/Comunicati e Arvis/2016" del sito internet della Società www.lventaregroup.com ("Estratto");

si rende noto che, in data 28 settembre 2016, DCI S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale in Roma, via Nomentana, n. 445, Codice Fiscale e Partita IVA n. 1382971006, iscritta al Registro delle Imprese di Roma REA n. 1479233 ("DCI"), ha sottoscritto una quota dell'Aumento di Capitale per complessivi Euro 200.000,00 da "Sottoscrizione", ed ha integralmente adempito alle Previsioni Parasociali. Si segnala che dalla Sottoscrizione, DCI è Socio di LVEN e che, ai fini dell'applicazione delle Previsioni Parasociali, DCI deve essere qualificato quale Investitore.

All'esito della Sottoscrizione, il capitale sociale di LVEN risulta suddiviso come segue:

Socio	Quota
Luigi Capello	54,33%
Myung Ja Kwon	15,54%
Giovanni Gazzola	7,78%
Meta Group S.r.l.	1,03%
Compagnie de l'Occident pour la Finance et l'Industrie S.A.	4,63%
Valerio Caracciolo	3,71%
Marco Stefano Caracciolo	2,78%
Giovanni Carrara	2,78%
Giuseppe Colombo Fondrieschi	2,78%
Davide Rimoldi	1,54%
DCI S.r.l.	3,08%
Totale	100%

Fatta eccezione per quanto riguarda i soggetti aderenti alle Previsioni Parasociali, nessun'altra modifica è stata apportata alle predette Previsioni Parasociali. Per ulteriori informazioni in merito al Contratto e alle Previsioni Parasociali si rinvia all'Estratto approvato e pubblicato ai sensi degli artt. 129, 130 e 131 del Regolamento Emittenti "Investor Relations/Comunicati e Arvis/2016" del sito internet della Società www.lventaregroup.com.

DOPO LE DIMISSIONI DI SQUINZI

Il Sole sceglie Robiglio presidente Ma la battaglia è solo all'inizio

Massimo Restelli

Dopo il terremoto al vertice innescato dalla pulizia di bilancio voluta dal capo azienda Gabriele Del Torchio, il Sole 24 ore ha scelto Carlo Robiglio come presidente pro-tempore, affiancandogli Luigi Abete nel ruolo di vice. L'avvicendamento «interno» - sia Robiglio sia Abete sede-

vano già nella stanza dei bottoni - è stato deciso ieri dal cda dopo aver preso atto delle dimissioni «irrevocabili» presentate da Giorgio Squinzi, che ha lasciato la presidenza nel fine settimana insieme a cinque consiglieri.

Un board, quindi, riunito in tutta fretta anche per evitare che il gruppo editoriale, che in Piazza Affari vale 22 milioni, questa mattina dovesse affrontare il giudizio delle sale operative senza un preciso assetto di governance: venerdì il titolo ha perso il 2,88 per cento.

La battaglia sia al vertice del Sole sia in seno a Confindustria, appare però soltanto all'inizio. Tutto si giocherà da qui all'assemblea già messa in agenda per il 14 novembre (21 in seconda convocazione): Robiglio e Abete sono disponibili a restare

in carica solo fino all'assise. La stessa scelta di Abete come vice presidente tradisce peraltro la situazione. Il banchiere, che ha

guidato Confindustria dal 1992 al 1996, venerdì aveva infatti avuto un durissimo confronto con Del Torchio proprio sulla linea del rigore: le pesanti rettifiche sulla passata gestione decise dall'ad hanno mandato in rosso il primo semestre per 50 milioni e di fatto reso necessario l'aumento di capitale

per la continuità aziendale. Quanto a Viale dell'Astronomia, dove ieri era attesa una riunione straordinaria del Comitato di presidenza, il numero uno Vincenzo Boccia dovrà fare i

conti con la base e con le associazioni territoriali. A partire da Assolombarda e da quella dell'Emilia che, uscite sconfitte alle elezioni di aprile, sembrano ora determinate a fare sentire la propria voce nella composizione del nuovo board del Sole. Una condizione non da poco, visto lo sforzo necessario per l'aumento di capitale all'orizzonte.

Insomma ne vedremo ancora di tutti i colori. Nel frattempo il cda del Sole - presenti oltre agli stessi Abete e Robiglio, Niccolò Dubini e Marcella Panucci - ha «confermato la massima fiducia» a Del Torchio, augurando «una pronta guarigione» al capo azienda, ricoverato all'Aulxologico di Milano per il

decorso dell'intervento chirurgico reso necessario venerdì. Rinovato anche «l'apprezzamento per il lavoro fin qui svolto» dal top manager e per quanto lo stesso «potrà fare in futuro».



PROVA Carlo Robiglio presidente protempore del Sole

mediolanum
INTERNATIONAL LIFE
Mediolanum International Life da
Sede Legale: 2, Salsomaggiore Bolognese, Salsomaggiore, Emilia-Romagna, Italia

POLIZIE DI PIÙ
Valore titoli al 31/08/16

Nova polizza	Valore	Beneficiario	Indice
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96

mediolanum
Società per Azioni - Sede Legale: 20090 Bagnolo (MI)
Palazzo Menconi - Via F. Sforza
Capitale Sociale euro 207.720.000,00 - Società con unico Socio

POLIZIE DI PIÙ
Valore titoli al 31/08/16

Nova polizza	Valore	Beneficiario	Indice
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96
DP14 Milano 2016	98,96	DP14 New Italy 2016	98,96

a2a

Corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano
AVVISO DI QUALIFICAZIONE PROROGA SCADENZA

Unareti S.p.A. comunica che la validità del sistema di qualificazione n. 021/2013 per la realizzazione, manutenzione e attivazione impianti gas di derivazione d'utenza e/o installazione contatori, compresa l'eventuale messa in servizio, pubblicato sulla GIUPE 2013/5 2012 del 17/10/2013, modificata sulla GIUPE 072 del 13/04/2016 e proroga 2016/5 187 del 28 settembre 2016 è prorogata al 20 ottobre 2019. Copia dell'Avviso di Qualificazione è consultabile sul sito Internet www.a2a.eu e ulteriori informazioni potranno essere richieste ad AMD/ADC/Bandi e Sistemi di Qualifica (tel. 02/7203550 fax 02/7203550 e-mail a2a.gestione@e2a.eu).

Unareti S.p.A.

a2a

Corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano
AVVISO DI QUALIFICAZIONE PROROGA SCADENZA

A2A S.p.A. comunica che la validità del sistema di qualificazione n. 022/2013 per la fornitura di apparecchi illuminanti per illuminazione pubblica (stradale o arredo urbano) con sorgente luminosa a diodi led per installazione su palo, straccio, sospensione e staffa, pubblicato sulla GIUPE 2013/5 204 del 19/10/2013 e proroga 2016/5 187 del 28 settembre 2016 è prorogata al 20 ottobre 2019. Copia dell'Avviso di Qualificazione è consultabile sul sito Internet www.a2a.eu e ulteriori informazioni potranno essere richieste ad AMD/ADC/Bandi e Sistemi di Qualifica (tel. 02/7203550 fax 02/7203550 e-mail a2a.gestione@e2a.eu).

A2A S.p.A.

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Centrale Risorse Strumentali
Avviso di esito di gara. Oggetto: Procedura a sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 volta all'affidazione del potenziamento dell'infrastruttura di backup EMC Avamar attraverso la fornitura della soluzione per la protezione dell'ambiente di posta elettronica MS Exchange su piattaforma virtuale VMware, mediante il Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione istituito da Consip S.p.A., pubblicata sulla GIUPE in data 04/2016. L'aggiudicazione è stata effettuata in data 30/06/2016. Fornitore: Soc. Fastweb spa - Importo di aggiudicazione: € 1.364.968,01. Informazioni al riguardo potranno essere richieste all'Ufficio Contratti n. tel. 0659053140 - fax 0659054240 - email lorisiana.mattia@inps.it.

Il Direttore centrale Risorse Strumentali
Vincenzo Damato